



ORARI di APERTURA

GIUGNO-SETTEMBRE:
TUTTE LE DOMENICHE H. 15-18

OTTOBRE-MAGGIO:
PRIMA DOMENICA H. 15-18

VISITE GUIDATE SU APPUNTAMENTO
PER SCUOLE E GRUPPI
0119249375 (Municipio) – 3358134462 (Curatore)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Maggio - sabato 5:

visita al Museo archeologico del Canavese a Cuornè (prenotarsi entro giovedì 3 maggio)

Giugno - venerdì 15:

conferenza su "Epoca romana in Valle di Susa"

Giugno - venerdì 22:

conferenza su "Epoca romana in Canavese"

Giugno - venerdì 29:

proiezione de "I volti della via Francigena" e inaugurazione mostra "Corona di delizie"
(rimarrà aperta fino al 7 ottobre)

Settembre - sabato 15: **cena sociale**

Settembre - domenica 23: **gita sociale**

ANTIQUARIUM DEL CASTELLO DI BARATONIA

VARISELLA – PIAZZA DEL MUNICIPIO



MUSEO DIFFUSO DEL TERRITORIO

- Reperti archeologici del Castello
- Storia dei Visconti di Baratonia
- Ricostruzioni virtuali e videoinstallazioni



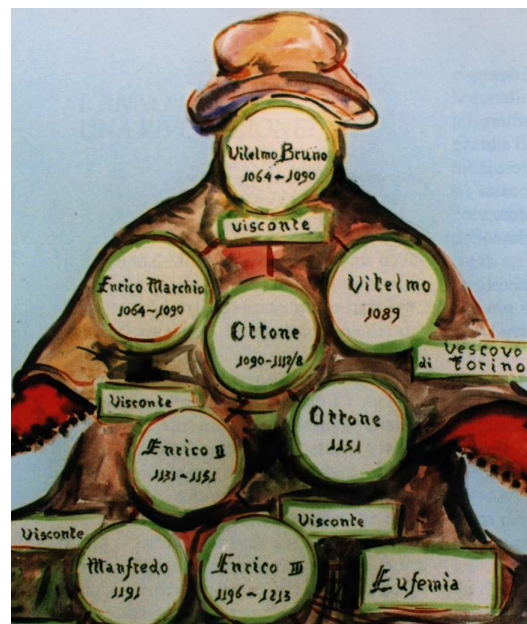
Sovrintendenza ai beni
acheologici



L' **Antiquarium** del Castello di Baratonia, Sezione Archeologica del Museo diffuso del territorio di Varisella, vuole portare a conoscenza del pubblico i risultati delle ricerche condotte negli ultimi decenni grazie all'impulso impresso, a partire dagli anni '70, dal Comune e dalla Biblioteca Civica di Varisella e dalla Comunità Montana Val Ceronda e Casternone.



L' **obiettivo** è di sensibilizzare la popolazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio e di divulgare, in collaborazione con il mondo della scuola, la passione per la ricerca e la conoscenza delle metodologie d'indagine.

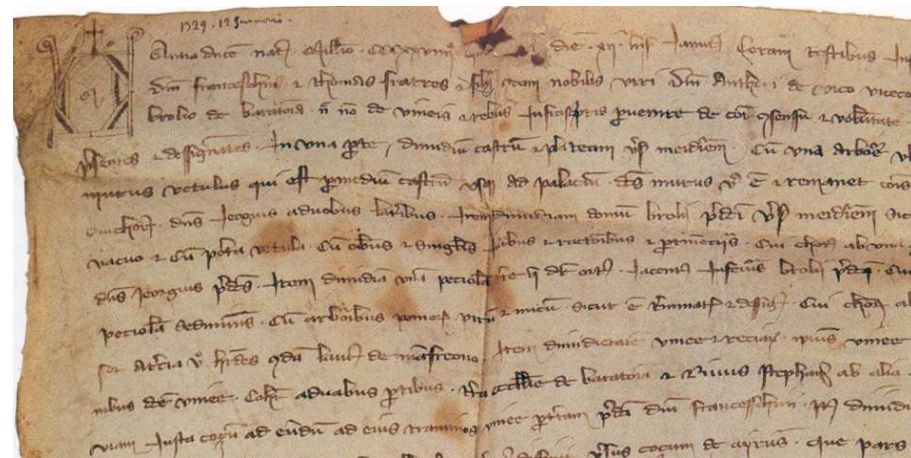


Il filo rosso è la **storia dei Visconti di Baratonia**, una delle maggiori famiglie dell'aristocrazia medievale piemontese che, dopo aver detenuto la carica vicecomitale a Torino, alla fine dell'XI secolo si insediò nel contado sviluppando una serie di progetti signorili a cavallo tra le valli di Lanzo e di Susa, per poi estinguersi alla fine del medioevo.

Il **capostipite** Vitelmo Bruno fu visconte di Torino per i marchesi arduinici, all'epoca della contessa Adelaide. Uno dei figli fu vescovo della città. Nella loro lunga storia i

Visconti furono via via alleati dei conti di Savoia, dei marchesi di Monferrato e dei principi d'Acaia.

Dopo essersi suddivisa in **quattro rami** intitolati alle diverse signorie (Baratonia, Balangero, Villarfocchiardo e Viù), la famiglia si estinse alla metà del XV secolo, quando Eleonora, figlia dell'ultimo discendente Tommaso, sposò Guglielmo "Arcatoris", borghese di Lanzo, trasferendo agli **Arcour** titoli e feudi.





I ruderi del castello si trovano su una collina isolata, sopra l'antica chiesa di S. Biagio. Attestato dal 1090 è tra i più antichi del Torinese. Nel 1356 fu danneggiato da un'incursione inviata da Amedeo VI, il Conte Verde, in guerra con il cugino Giacomo d'Acaia.



L'Antiquarium dispone di una collezione di reperti frutto degli scavi condotti negli anni 1970-75 dall'Associazione Archeologica Valli di Lanzo. Splendide le ceramiche policrome del XIV-XV secolo. Tra i reperti metallici spiccano le punte di freccia da balestra, anche per la caccia alla selvaggina grossa (cervi e cinghiali). I frammenti dell'affresco che decorava l'abside della cappella castrense risalgono alla prima fase di frequentazione del castello, alla fine dell'XI secolo.

La progressiva attuazione del progetto di ricerca e restauro apporterà nuove conoscenze e nuovi materiali arricchendo il patrimonio espositivo e consentendo di dare vita a nuovi eventi.



Bookshop

Giancarlo Chiarle, *Dai Baratonia agli Arcour*, Varisella 1999.

Gli affreschi quattrocenteschi della chiesa di San Biagio di Baratonia, Varisella 2001.

Boschi & castelli. Itinerari medievali nelle terre dei visconti di Baratonia, Torino-La Cassa 2007.

Boschi e controllo del territorio nel Medioevo, Atti del Convegno (La Mandria, 20 ottobre 2007), Torino-La Cassa, 2008

Baratonia. Dinastia e castello, Edizioni del Graffio, Borgone di Susa 2012.

Giancarlo Chiarle, *L'alba del popolo. Baratonia e le Valli di Lanzo nella crisi del '300*, Lanzo Torinese 2016.